Firmato digitalmente
da
Enrico Queirolo
CN = Queirolo Enrico
O = Ordine Architetti di
Genova
C = IT

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DI CUI ALL'ARTICOLO 19 D. LGS. 152/2006 RELATIVO A LAVORI DI RECUPERO AMBIENTALE DEL COMPLESSO ESTRATTIVO DENOMINATO "ACQUA DI SOTTO" IN COMUNE DI LORSICA (GE)

Elementi di inquadramento normativo e di qualificazione dell'intervento

1.1

Richiedente	DITTA ARDESIT	
Indirizzo	VIA ALBEROGROSSO CICAGNA	**Telefono**
		0185 971111

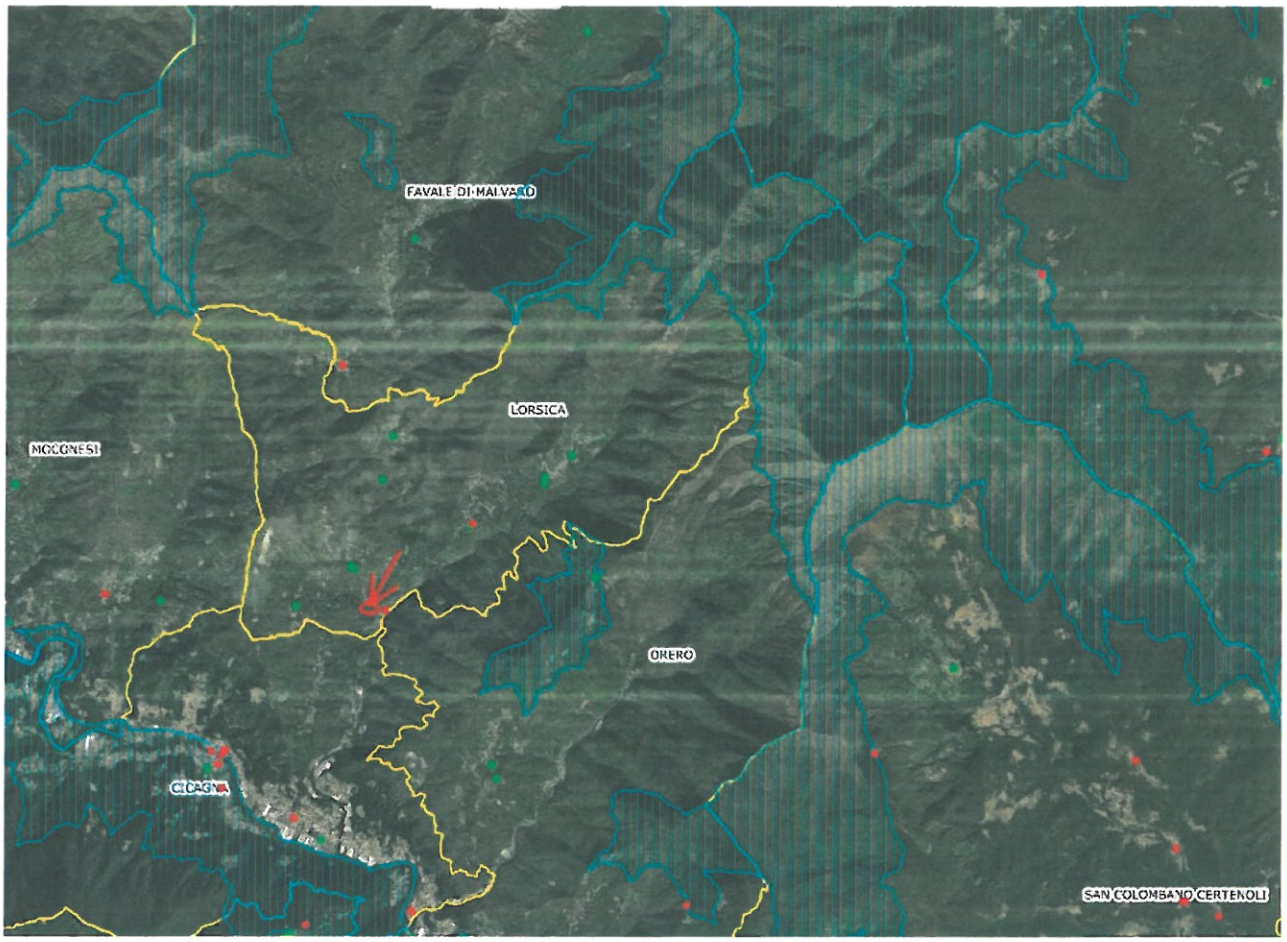
1.2

COMUNE	LORSICA	**LOCALITA'**	ACQUA DI SOTTO
Coord. Gauss-Boaga		**Inquadramento catastale**	
X:1520302,93	Y:4918707,44	Fg.34	Porzione Mapp. 129-131-130

Foto dell'area di intervento MAPS



LIGURIA VINCOLI



L'area oggetto d'intervento è localizzata in sponda destra del torrente Malvaro in località Acqua di Sotto Comune di Lorsica.
Da come risulta dalla planimetria allegata l'area risulta fuori vincolo paesaggistico, i terreni interessati catastalmente sono indicati come seminativi.
I lavori nel complesso in oggetto sono stati condotti in base alla Delibera di Giunta Regionale n. 2407 del 27 giugno 1997, e successiva variante in data 03-05-2002 con DGR n. 417.
L'attività estrattiva nel banco ardesiaco denominato "Grosso" a causa di una importante faglia è durata pochi anni ed stata definitivamente interrotta nel 2005.

Il filone ardesiaco ha una giacitura sub verticale, i lavori eseguiti hanno generato un pozzo a cielo aperto il quale rappresentava un serio pericolo sia per le persone sia per gli animali selvatici.
Tutti i lavori ad oggi eseguiti hanno interessato un'area di limitata estensione, circa mq. 550, già nel 2012 i vuoti erano stati completamente tombati con materiali ardesiaci di scarto.
Dal momento della sospensione dei lavori ad oggi sono stati eseguiti modesti interventi mirati alla ricomposizione ambientale e l'eliminazione di qualsiasi pericolo che nella zona si potesse presentare.
Dagli elaborati tecnici allegati si rileva che, avendo chiuso con largo anticipo i lavori di estrazione non è stato ultimato il programma autorizzato il quale prevedeva interventi a cielo aperto molto più rilevanti ed invasivi.
Non avendo attuato nella sua interezza il programma dei lavori, gli scavi a cielo aperto eseguiti sono molto più contenuti, di conseguenza anche i lavori di sistemazione si riducono notevolmente; il profilo delle scarpate attuale è di gran lunga inferiore a quello autorizzato.
Con lavori di rifinitura e apporto ulteriore di una modestissima quantità di materiale terroso, circa 100 mc., si avrà un ottimo recupero ambientale senza realizzare strutture di contenimento, scogliere, come previste.
Nella parte inferiore il materiale ha assunto un angolo di riposo naturale di circa 35° e si raccorda ottimamente con il profilo del terreno naturale sottostante; a riprova che le nuove scarpate costituite sono perfettamente stabili è che le rilevanti avversità atmosferiche che si sono verificate in questi anni non hanno generato alcun fenomeno di dilavamento e/o scoscendimento di materiale.

Per completare le opere di recupero ambientale occorre riportare sulla pista di accesso e in porzione del piazzale una coltre di terreno vegetale, realizzare canalizzazioni superficiali per la raccolta delle acqua meteoriche, asportare piccoli ciottoli, piantumare e inerbire come indicato nella relazione a firma del Dottor Sobrero, detti lavori possono essere ultimati in 20 giornate lavorative e un impegno economico di circa € 10.000,00.

Attualmente il cantiere è raggiungibile attraverso un guado sul rio Balano dove è presente una condotta in acciaio dal diametro di ml. 1,00; il guado e la condotta verranno rimossi a fine lavori e verrà riconfigurato l'alveo del rio come in origini.

Da come risulta dalla relazione a firma del Dott. Giacomo Canepa di Chiavari tutta la zona interessata dai lavori risulta stabile sotto tutti i profili.

Tutta la zona, compresa quella in oggetto, è un polo estrattivo molto importante sono presenti innumerevoli cave e discariche ormai naturalmente rinaturalizzate.

I lavori ancora da eseguire, circa il 10% del totale ,andranno ad eliminare in via definitivo il modesto impatto ambientale che i lavori eseguiti attualmente generano

Trattandosi solo di lavori di sistemazione con materiale idoneo, terreno vegetale, certificato con apposite analisi, non si avranno residui di rifiuti e emissioni di alcun genere, il mezzo utilizzato sarà un escavatore di piccole dimensioni regolarmente omologato che non andrà a generare alcun disturbo ambientale alla fauna selvatica e alle persone.

Verrà eseguita un accurata piantumazione con essenze caratteristiche della zona come indicato nella relazione agronomica a firma del dott. Sobrero .

Descrizione dell'intervento

Intervento edilizio relativo a lavori di sistemazione ambientale di un sito estrattivo,piazzale antistante cava di ardesia in sotterraneo

L'attività estrattiva nel complesso ardesiaco sito in Comune di Lorsica denominato Acqua di Sotto è stata autorizzata con DGR n. 2407/97 in data 3-05-2002 con DGR n. 417 è stata autorizzata una variante al programma di coltivazione che prevedeva anche lavori a cielo aperto.
Il filone presente nel complesso estrattivo è denominato "Grosso" ed ha una potenza di ml. 8,00 e una giacitura sub-verticale.
A causa di situazioni non prevedibili, presenza di faglie importanti, l'attività estrattiva e stato interrotta definitivamente nel 2005.
Prima della chiusura definitiva del complesso la ditta esercente ,per eliminare ogni qualsiasi tipo di pericolo che il pozzo ,frutto dello sfruttamento ,rappresentava per persone e animali,aveva provveduto a tombarlo con materiale lapideo di scarto .
Tutta l'area oggetto della presente richiesta ha una superficie complessiva di circa mq. 550
Visto che la natura faceva fatica a rinaturalizzare la zona interessata dai lavori la ditta esercente ha provveduto ,tramite ditta specializzata nel settore, a incrementare la coltre vegetale,circa 30/50 cm. di spessore in modo tale da favorire l'attecchimento di vegetazione arborea, arbusti e rinverdimento.
I lavori ad oggi eseguiti consistono nell'aver incrementato la coltre vegetale, uniformare l'andamento delle modeste scarpate aventi una lunghezza nella parte più importante di ml. 18 , detti interventi sono stati eseguiti con l'autorizzazione estrattiva scaduta.
Essendo il Torrente Malvaro declassato dal punto di vista paesistico la zona non è sottoposta a vincolo .
I lavori di ripristino ambientale ad oggi eseguiti hanno raggiunto il 90% del totale ,restano ancora da eseguire per avere una perfetta rinaturalizzazione :
-miglioramento pendenza scarpate con piccolo escavatore
-realizzazione a monte dei modesti piazzali idonee cunette in terra battuta in modo da raccogliere e convogliare le acque piovane nel vicino impluvio
-messa a dimora di piante ad alto fusto come indicato nella relazione agronomica e inerbimento.

Tipologia dell'intervento

manutenzione ordinaria/straordinaria		Magazzino interrato	
restauro e/o risanamento igienico		strade (nuove e ampliamenti)	
ristrutturazione edilizia		muri e/o sistemazioni di aree	
demolizione e fedele ricostruzione		impianti tecnologici e speciali	
ampliamento/sopraelevazione		cave	X
sostituzione edilizia (ricostruz. non fedele)		discariche	
nuova costruzione		Mantenimento in sanatoria altro)	

Tipo di vincolo Paesistico

		Tipo di bene	Località/rio
Aree di interesse naturalistico-ambientale			

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico

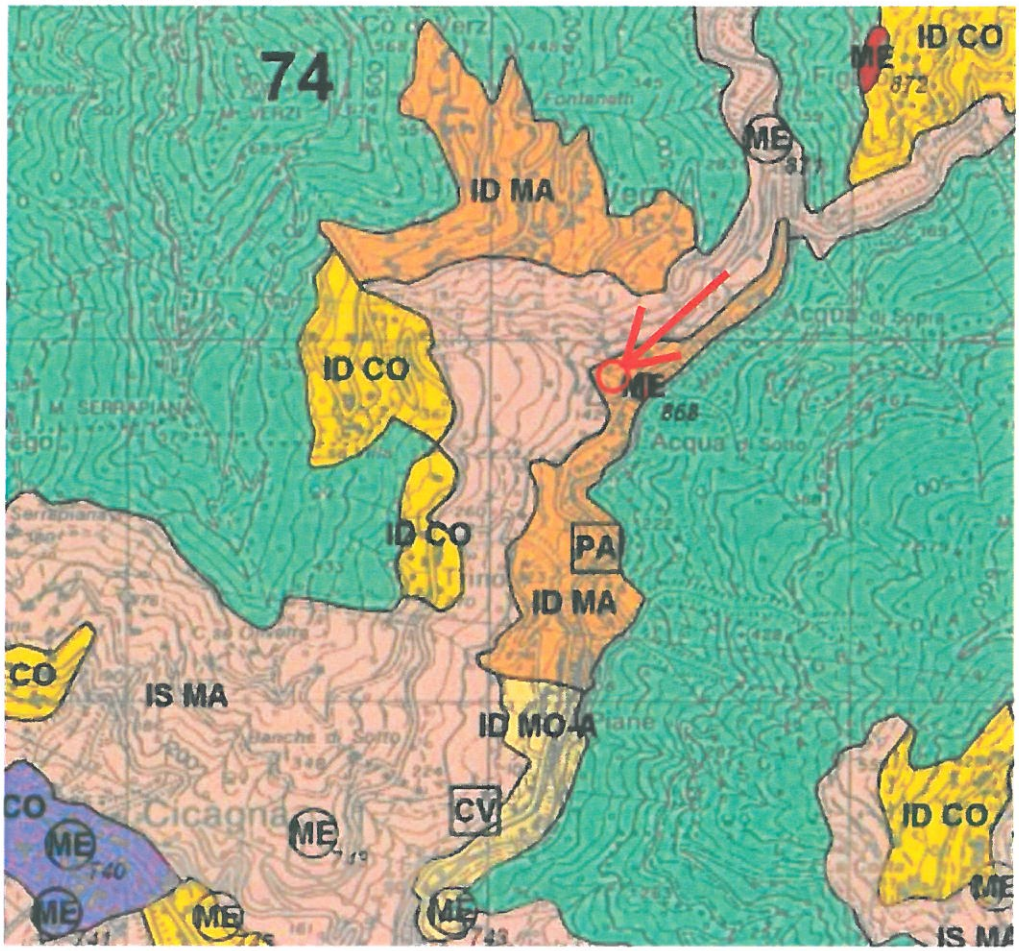
Assetto insediativo - Ambito	ID-MA	Art. Norme Att.	Art. 44
Assetto Vegetazionale - Ambito	COL – ISS-MA	Art. Norme Att	Art. 60
Assetto Geomorfologico - Ambito	(MO-B)	Art. Norme Att	Art. 67

Prescrizioni particolari dettate dal P.T.C.P. (es. obbligo di SOI)	

In riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico:

Assetto insediativo

AREA INTERVENTO

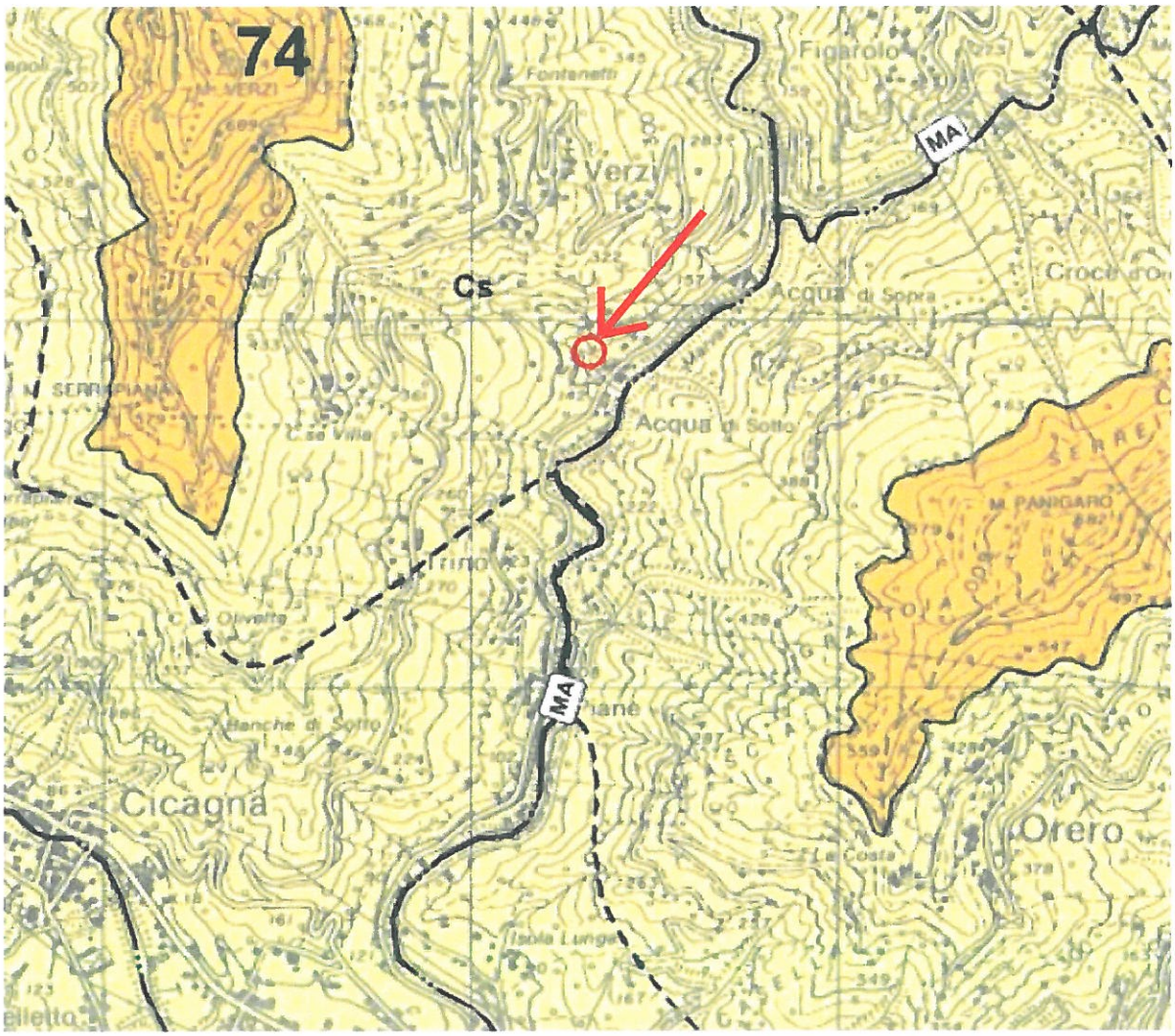


L'area oggetto di intervento si trova nell'area ID-MA – **.ART. 44**

1.Tale regime si applica là dove l'assetto insediativo abbia conseguito una ben definita caratterizzazione e un corretto inserimento paesistico, tali da consentire un giudizio positivo sulla situazione complessiva in atto, non suscettibile peraltro di essere compromesso dalla modificazione di

singoli elementi costituenti il quadro d'insieme o da contenute integrazioni dei tessuto edilizio.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente immutati i caratteri complessivi dell'insediamento in quanto vi si riconosce l'espressione di un linguaggio coerente ed un equilibrato rapporto con il contesto ambientale.
3. Sono pertanto consentiti esclusivamente interventi di limitata modificazione delle preesistenze ed eventualmente di contenuta integrazione dell'insediamento purché nel rispetto dei caratteri peculiari della zona e dei suoi rapporti con l'ambito paesistico.
4. Per far fronte a quelle carenze di ordine funzionale che possono influire sulla stessa qualità dell'ambiente e sulla sua fruizione, con particolare riferimento alla accessibilità ed ai parcheggi, sono consentiti interventi anche relativamente più incidenti sull'assetto dell'insediamento.

ASSETTO GEOMORFOLOGICO



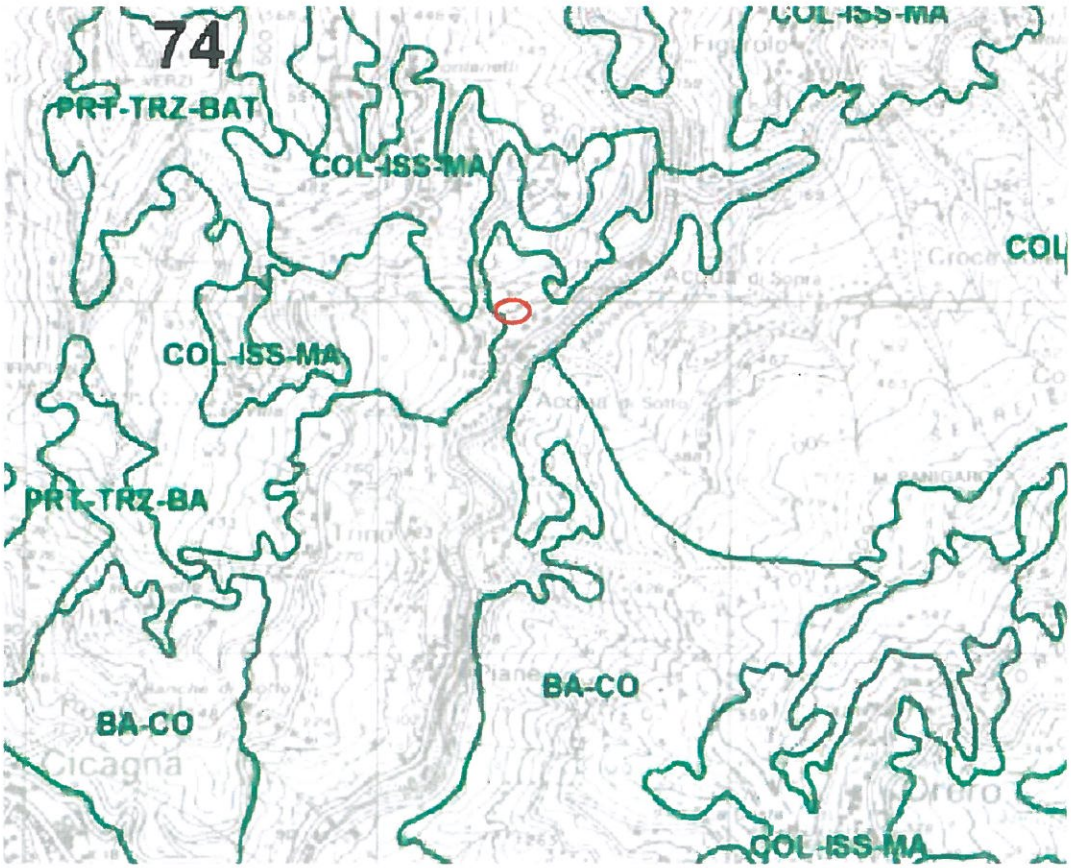
AREA INTERVENTO

L'area oggetto di intervento si trova nell'area **MO**

Regime normativo di MODIFICABILITA di tipo A (MO-B)
1.Tale regime si applica nelle parti del territorionelle non assoggettate ai regimi normativi di cui ai precedenti articoli
2-Gli interventi in tali zone,oltre a rispettare la specifica disciplina di settore,dovranno conformarsi a criteri di corretto inserimento ambientale delle opere

Assetto vegetazionale

AREA INTERVENTO



L'area in oggetto di intervento si trova in **COLL-ISS, Colture agricole – Impianti sparsi in serre.**

COLTURE AGRICOLE

1. Il Piano, pur non disciplinando le modalità di esercizio delle attività agricole, interferisce con le stesse nei casi in cui comportino la realizzazione di edifici, impianti ed infrastrutture, in quanto per tali opere valgono le pertinenti norme relative all'assetto insediativo.
2. Per quanto concerne l'estensione delle aree che possono essere interessate a tali attività, il Piano non pone limitazioni all'interno delle zone appositamente indicate con la sigla COL nella cartografia dell'assetto vegetazionale, mentre nelle restanti parti del territorio eventuali modificazioni dello stato attuale sono subordinate alla verifica di compatibilità con gli obiettivi definiti per l'assetto vegetazionale.
3. E' comunque vietato costruire nuovi impianti di serre nelle zone sottoposte al regime normativo di CONSERVAZIONE degli assetti insediativo e geomorfolico.

IMPIANTI SPARSI IN SERRE

L'obiettivo della disciplina è quello di assicurare che l'evoluzione delle attività agricole verso una maggiore efficienza e competitività trovi riscontro nelle forme del paesaggio agrario senza tuttavia alterarne i caratteri prevalenti.
Le zone , per quanto riguarda la costruzione di nuove serre e la modificazione di quelle esistenti, sono pertanto assoggettate ad un regime normativo del MANTENIMENTO che consente la realizzazione di impianti opportunamente ubicati e dimensionati in funzione delle caratteristiche morfologiche e vegetazionali dei suoli, ferma restando l'esigenza di non dare luogo a rilevanti concentrazioni.

Modalitá di intervento

autorizzazione			

		Autorizzazione	
Note	AUTORIZZAZIONE SISTEMAZIONE PIAZZALE DI CAVA DI ARDESIA		

ELEMENTI DI DEFINIZIONE E QUALIFICAZIONE DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA L'INTERVENTO

2.1

Individuazione dei principali elementi di caratterizzazione dell'insediamento che, qualificando il contesto in cui è previsto l'intervento sotto il profilo paesaggistico, sono da assumere come riferimento per la progettazione (es. collocazione dei fabbricati sul terreno, forme, volumi ed altezze dei fabbricati, distanze tra essi, ecc.):

La zona d'intervento è posta immediatamente a monte della SP n. 23 della Scoglina

Le tipologie edilizie presenti nell'ambito sono in prevalenza vecchi nuclei isolati con giardini di pertinenza, nelle immediata vicinanze sono presenti anche piccoli fabbricati uso artigianale un tempo utilizzati per la lavorazione del materiale ardesiaco proveniente dalle vicine cave non sono presenti fabbricati storici .

Contesto tipologico

Individuazione dei principali caratteri tipologici ed architettonici che qualificano il patrimonio edilizio esistente, evidenziando gli elementi organizzativi, strutturali, costruttivi, decorativi e tecnologici meritevoli di essere assunti come riferimento per la progettazione:

Il contesto tipologico è facilmente riscontrabile dalla lettura della mappa catastale, ove la maglia delle cellule si addensa in prossimità dei nuclei abitati

Le tipologie edilizie presenti nell'ambito sono in prevalenza a piccoli nuclei sparse aventi prevalentemente una vocazione abitativa i prospetti presentano in modo lineare e ben definiti, le coperture sono per la maggior parte a falde coperte in ardesia

Gli interventi in questione ,dal punto di vista architettonico e cromatico,si verranno ad integrare ottimamente nel contesto paesaggistico circostante .

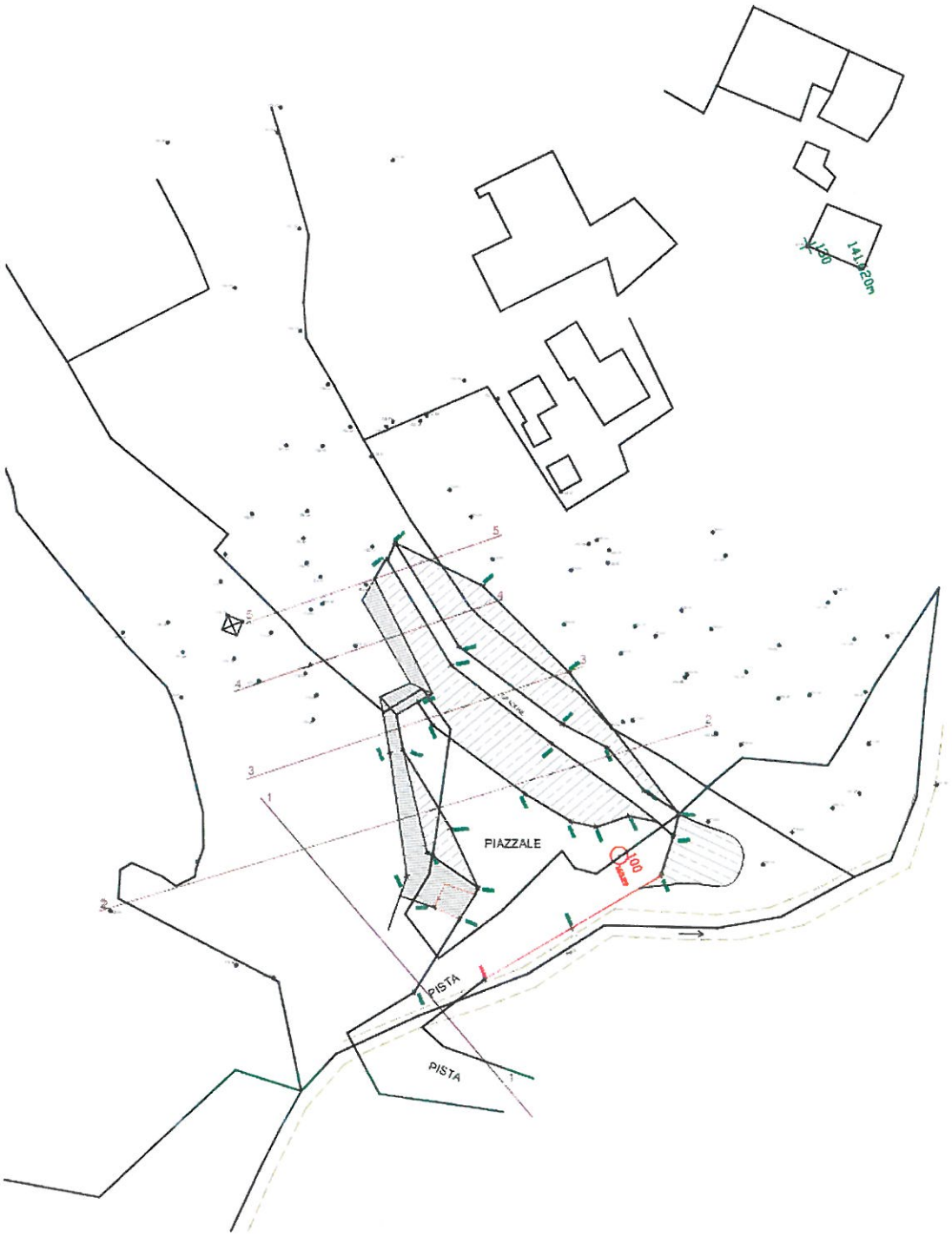
Specificazione dei caratteri vegetazionali e orografici che connotano il contesto interessato dall'intervento, con specificazione di quelli meritevoli di salvaguardia:

L'intervento ricade in zona dove e' presente una vegetazione composta in prevalenza da essenze tipiche dell'entroterra Ligure, seminativi , intercalati da porzioni boschive dovute soprattutto dall'abbandono delle attività agricole ,la maggior parte del territorio è costituito dalle classiche "fasce" liguri di svariate dimensioni sorrette da muretti a secco in pietra nella zona sono presenti innumerevoli discariche di detriti ardesiaci ormai naturalmente rinaturalizzate , la zona è stata un importante polo estrattivo .

I nuovi interventi in progetto non andranno ad interferire e/o modificare in alcun modo la vegetazione presente e non ne limitano lo sviluppo futuro, anzi è previsto un miglioramento della vegetazione .

ELABORATI TECNICI PROGETTUALI

PLANIMETRIA STATO ATTUALE

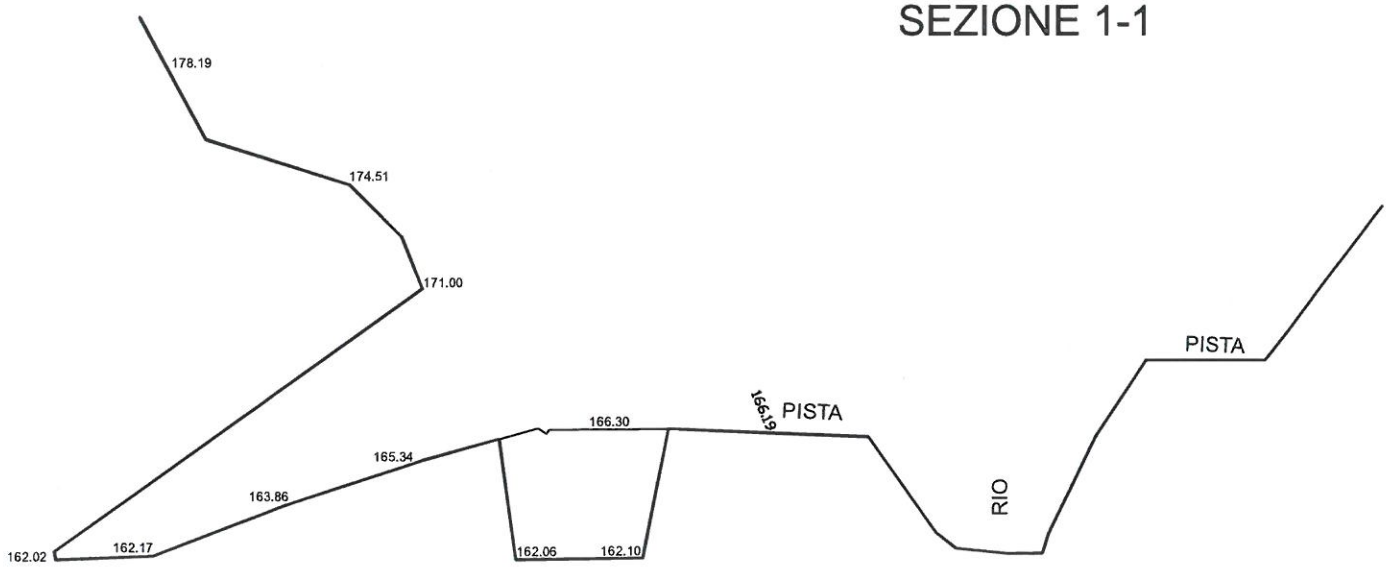


PLANIMETRIA FINALE



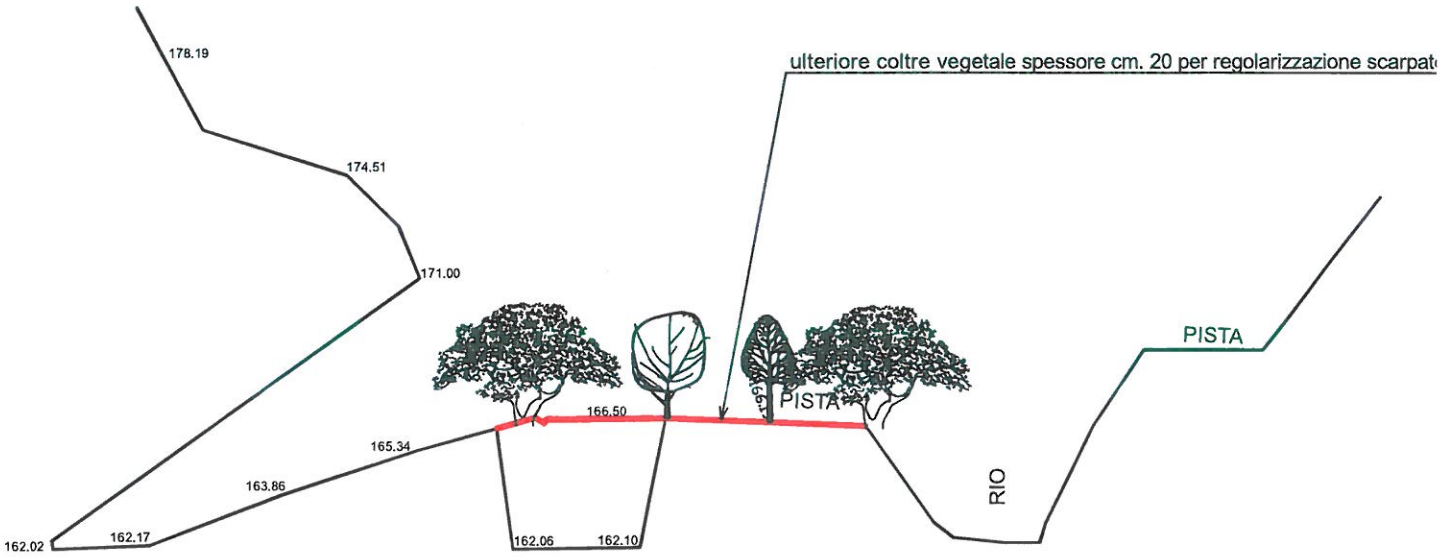
SEZIONI STATO ATTUALE

SEZIONE 1-1



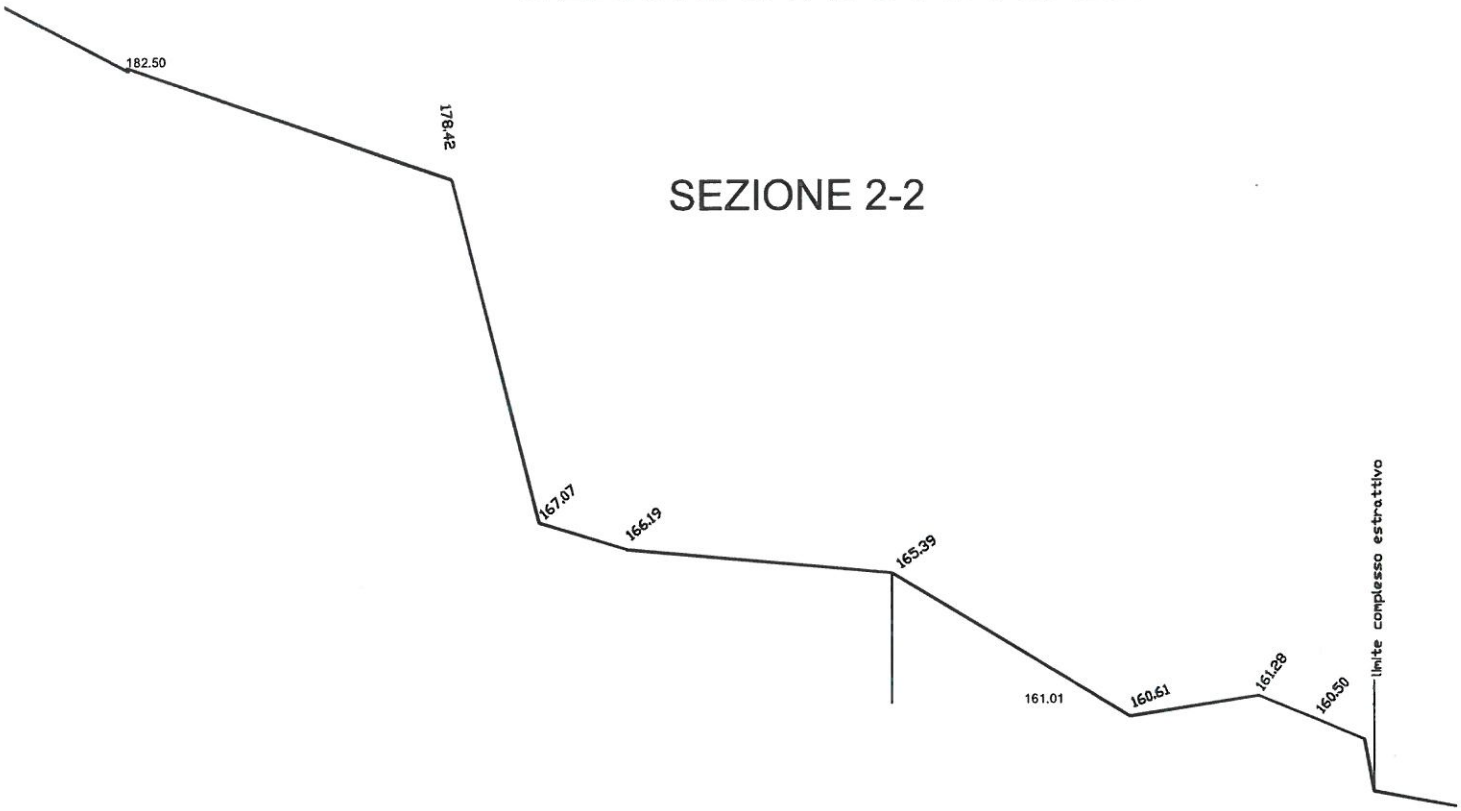
SEZIONI STATO FINALE

SEZIONE 1-1



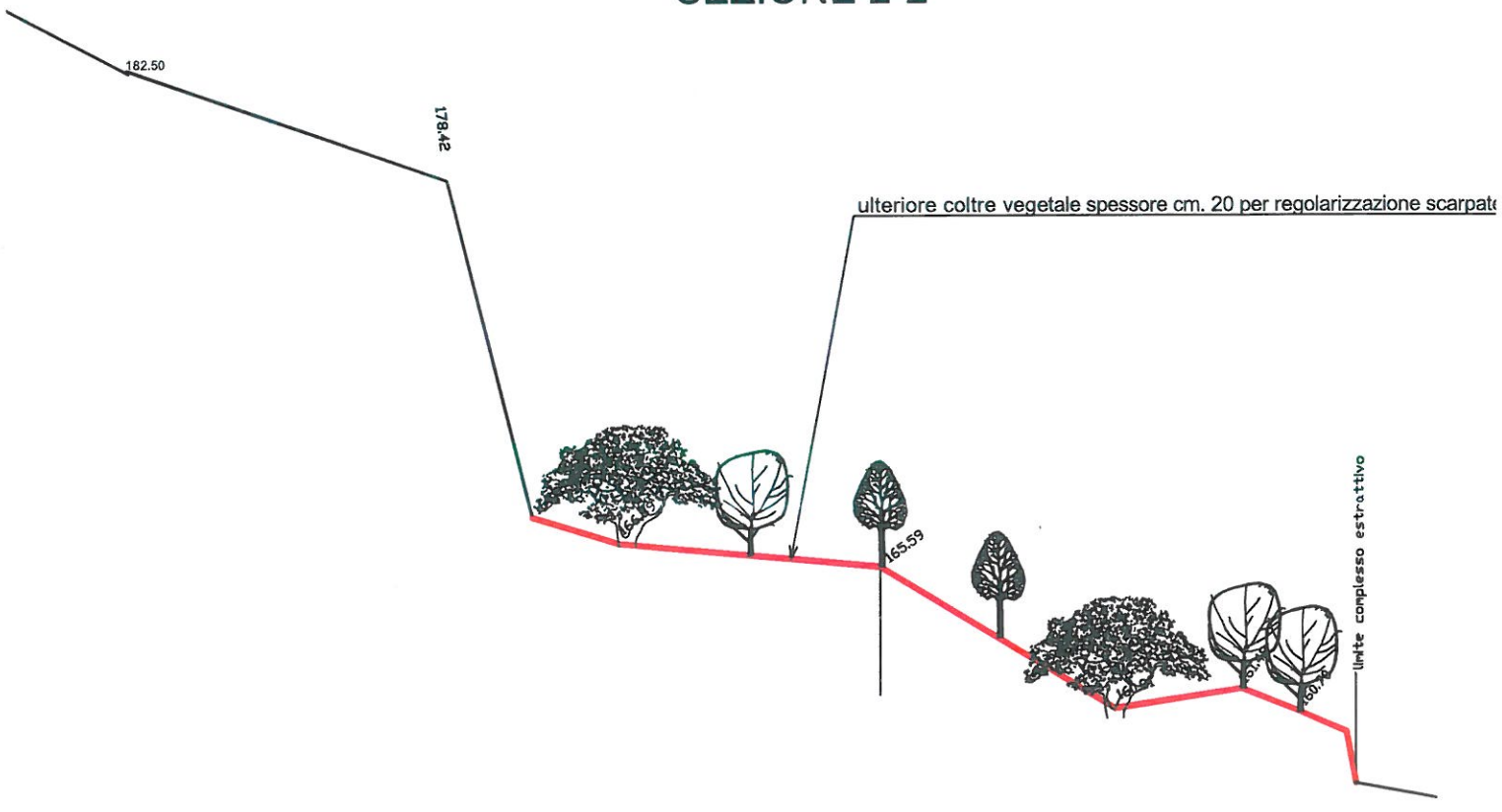
SEZIONI STATO ATTUALE

SEZIONE 2-2



SEZIONI STATO FINALE

SEZIONE 2-2



SEZIONI STATO ATTUALE

SEZIONE 3-3



SEZIONI STATO FINALE

SEZIONE 3-3



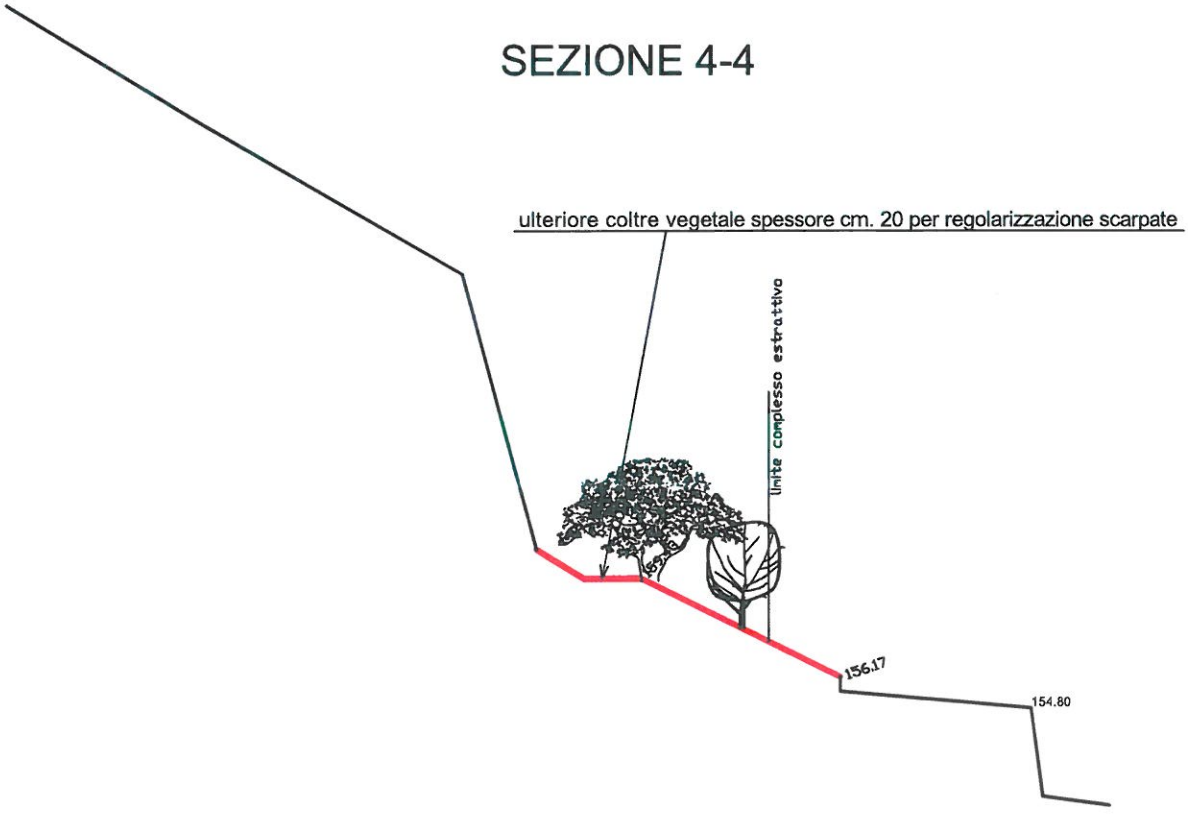
SEZIONI STATO ATTUALE

SEZIONE 4-4



SEZIONI STATO FINALE

SEZIONE 4-4



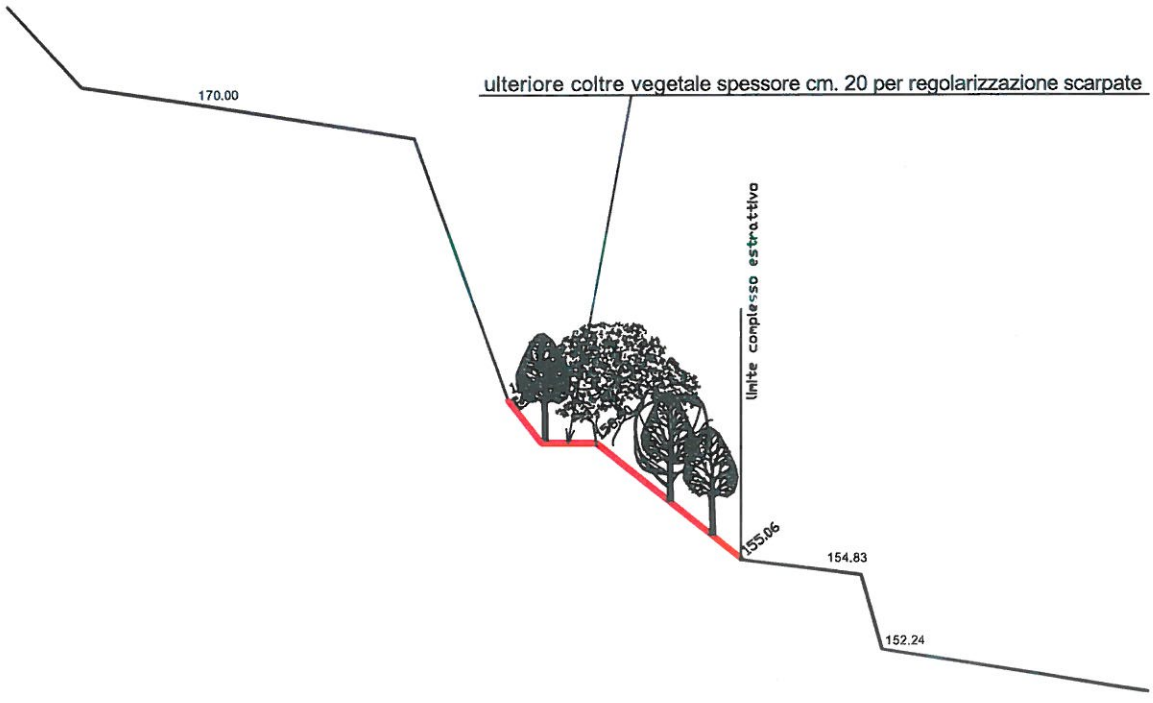
SEZIONI STATO ATTUALE

SEZIONE 5-5



SEZIONI STATO FINALE

SEZIONE 5-5



Individuazione delle principali direttrici di percezione paesaggistica dalle quali l'ambito di intervento risulta essere maggiormente rilevabile:

L'ambito vasto è un sistema di fondovalle solcato dal Torrente Malvaro , la folta vegetazione e l'articolazione planoaltimetrica dei sistemi collinari ne mitigano in parte la visibilità dalle principali direttrici panoramiche.

FOTO 1 ATTUALE

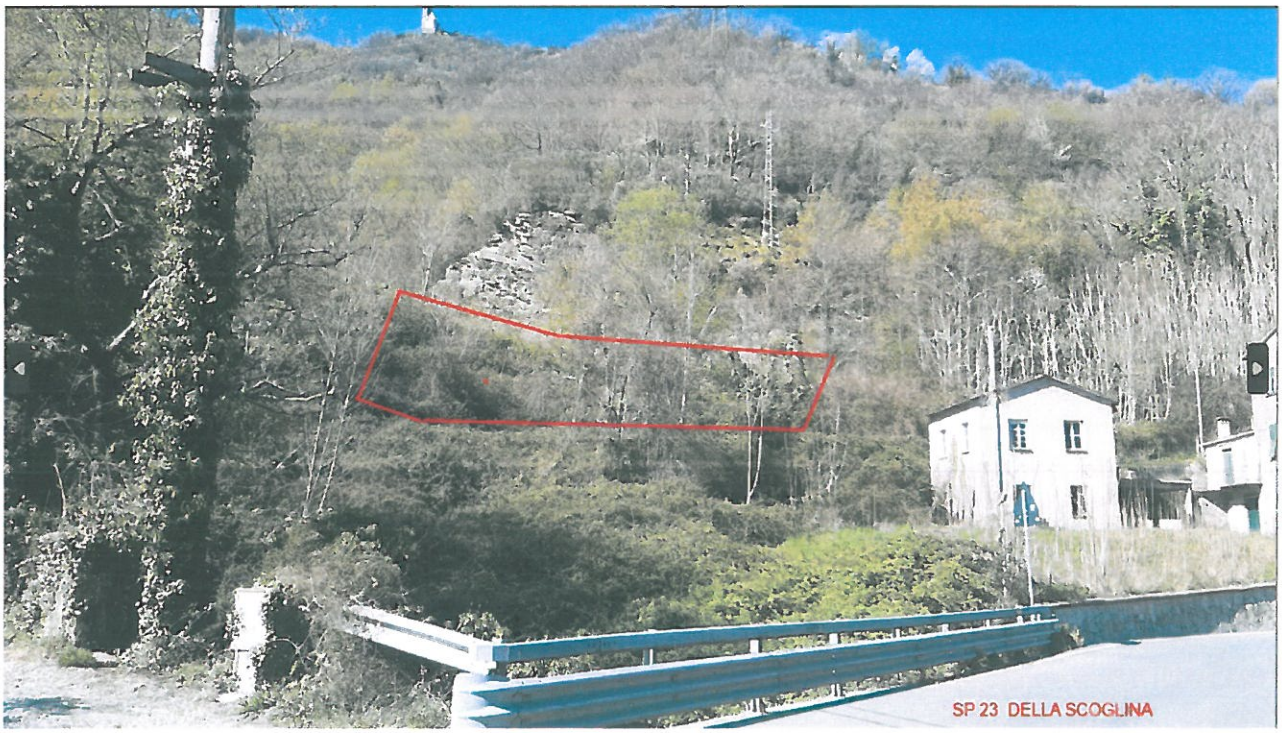


FOTO 2 **ATTUALE**



FOTO 3 ATTUALE



FOTO 4 ATTUALE



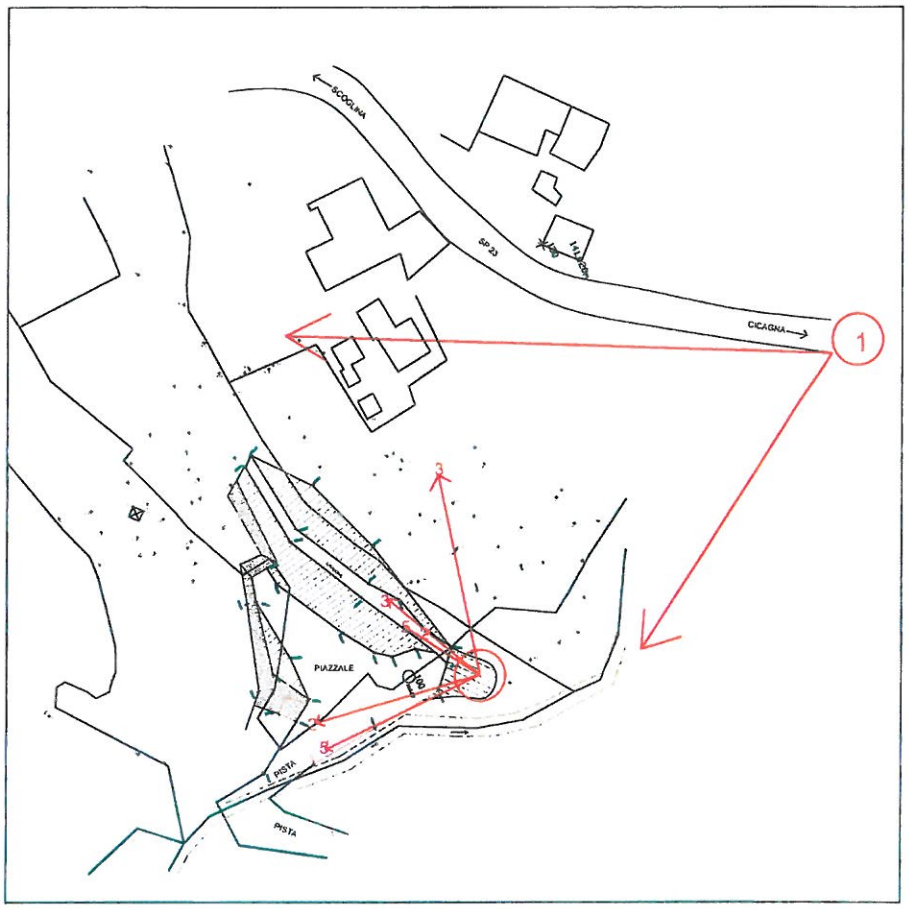
FOTO 5 ATTUALE



FOTO 6 ATTUALE



PUNTI RIPRESA FOTO



LORSICA LI, 12.06.2023

Firma e Timbro del Progettista
(ARCH. ENRICO QUEIROLO)